



IL MERCATO DEL LAVORO IN PROVINCIA DI VERONA
*Situazione occupazionale
e principali caratteristiche della domanda di lavoro*

– PRIMO SEMESTRE 2019 –
con aggiornamento al 3° trimestre 2019

Report statistico

Indice

1. GLI INDICATORI DI BASE
2. LE DINAMICHE DEL LAVORO DIPENDENTE
3. GLI ALTRI CONTRATTI
4. DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO
5. INDICATORI DI DIFFICOLTÀ OCCUPAZIONALE
6. PRIME EVIDENZE PER IL TERZO TRIMESTRE 2019

1.

GLI INDICATORI DI BASE

- ✓ La popolazione residente cresce, ma invecchia; cresce il numero degli stranieri e l'incidenza sul totale della popolazione
- ✓ I principali indicatori demografici sottolineano un disequilibrio crescente tra le diverse coorti della popolazione
- ✓ Il processo di invecchiamento della popolazione inizia a mostrare importanti segnali anche nel mercato del lavoro

1.1. La popolazione residente ed i principali indicatori demografici

Continua la crescita della popolazione residente in provincia: al 1° gennaio 2019 si contano oltre 926mila residenti. La quota degli stranieri è pari a circa il 12%.

Si rafforza il processo di invecchiamento della popolazione con un'ulteriore crescita della componente più anziana ed un calo delle coorti più giovani. L'età media della popolazione sfiora i 45 anni.

I principali indicatori demografici sottolineano un disequilibrio crescente tra la parte più giovane della popolazione e quella più anziana.

Verona. Popolazione residente e principali indicatori demografici (1° gennaio 2009 e 2019)

	2009	2019
Totale popolazione residente	893.229	926.497
- italiani	806.456	816.468
- stranieri	86.773	110.029
% stranieri	9,7%	11,9%
Comp. % per classi d'età:		
- popolazione 0-14 anni	14,6	14,0
- popolazione 15-64 anni	65,8	64,0
- popolazione 65 anni e più	19,5	22,0
Indicatori demografici (val. %):		
- indice di dipendenza strutturale (non attivi/attivi)	51,9	56,1
- indice di dipendenza degli anziani (anziani/attivi)	29,6	34,3
- indice di vecchiaia (anziani/giovani)	133,4	157,6
- età media della popolazione	42,7	44,8

Fonte: ns. elab. su dati Istat

**L'indice di dipendenza strutturale è il rapporto tra la pop. in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.*

***L'indice di dipendenza strutturale degli anziani è il rapporto tra la popolazione di età 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.*

****L'indice di vecchiaia è il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni, moltiplicato per 100.*

*****L'età media è la media delle età, ponderata con l'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.*

1.2. Occupati e disoccupati secondo l'indagine Istat sulle forze di lavoro

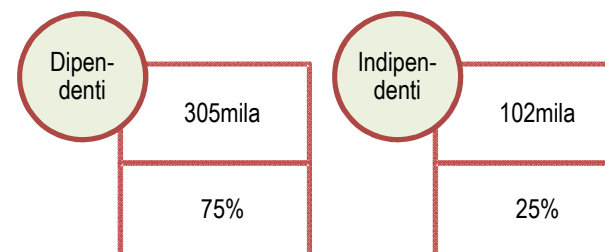
Verona e Veneto. Occupati e disoccupati nell'indagine Istat sulle forze di lavoro
(2018, media annua)

	VERONA	VENETO
Occupati (Val. ass. in migliaia)		
- maschi	227,6	1.218,5
- femmine	179,5	920,7
Totale	407,0	2.139,2
Persone in cerca di occupazione (Val. ass. in migliaia)		
- maschi	15,9	69,7
- femmine	14,9	77,7
Totale	30,8	147,4
Tasso di occupazione (15-64 anni) (Val. %)		
- maschi	73,6	75
- femmine	59,7	58,2
Totale	66,6	66,6
Tasso di disoccupazione (Val. %)		
- maschi	6,5	5,4
- femmine	7,7	7,8
Totale	7,0	6,4

Fonte: ns elab. su dati Istat-Rfi

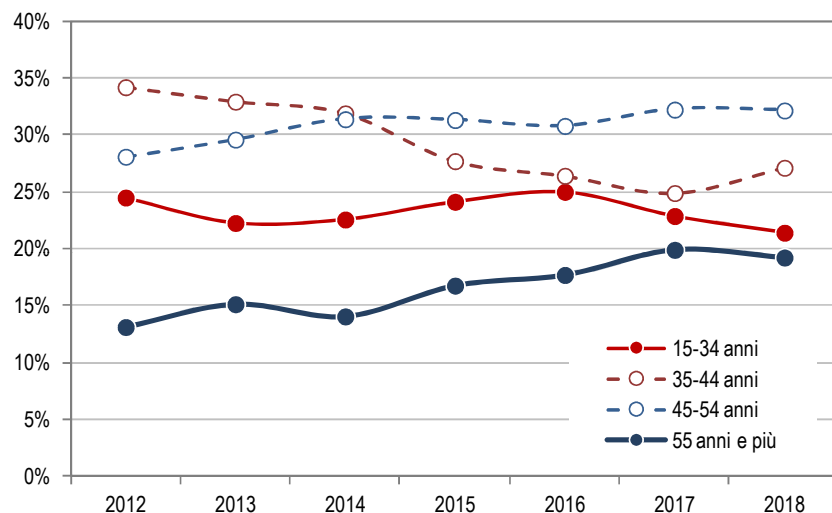
Nel 2018, in provincia di Verona, 407mila occupati e 30.800 persone in cerca di occupazione; il tasso di occupazione 15-64 anni è pari al 66,6% (come nel totale Veneto), quello di disoccupazione è del 7% (6,4% in Veneto).

I lavoratori dipendenti, 305mila, rappresentano il 75% di tutti gli occupati; gli indipendenti, circa 102mila, rappresentano 1/4 del totale degli occupati (un valore leggermente al di sopra della media regionale).



1.3. Il processo di invecchiamento nel mercato del lavoro

Verona. Occupati per classe d'età, comp. %
(2012-2018)



Fonte: ns elab. su dati Istat-Rfi

Il processo di invecchiamento della popolazione inizia a mostrare importanti segnali anche nel mercato del lavoro.

Come nel complessivo contesto regionale, in provincia di Verona è evidente la crescita degli occupati appartenenti alle classi d'età più elevate ed il graduale calo dei lavoratori più giovani.

Nel 2018 il peso degli occupati con 55 anni e più è di circa il 20% (nel 2012 era del 13%); il peso degli occupati con meno di 35 anni è del 21% (nel 2012 era del 25%).

2.

DINAMICHE OCCUPAZIONALI NEL LAVORO DIPENDENTE

- ✓ Continua la crescita delle posizioni di lavoro dipendente
- ✓ La domanda di lavoro proviene soprattutto dal terziario ed interessa le qualifiche più basse; in lento recupero anche il comparto industriale dopo le pesanti perdite subite con la crisi
- ✓ Negli ultimi trimestri si arresta la corsa del tempo determinato e riprende vigore il tempo indeterminato soprattutto grazie alle trasformazioni contrattuali
- ✓ La domanda di lavoro a tempo indeterminato interessa in modo differenziato i vari profili professionali

2.1. Le dinamiche generali

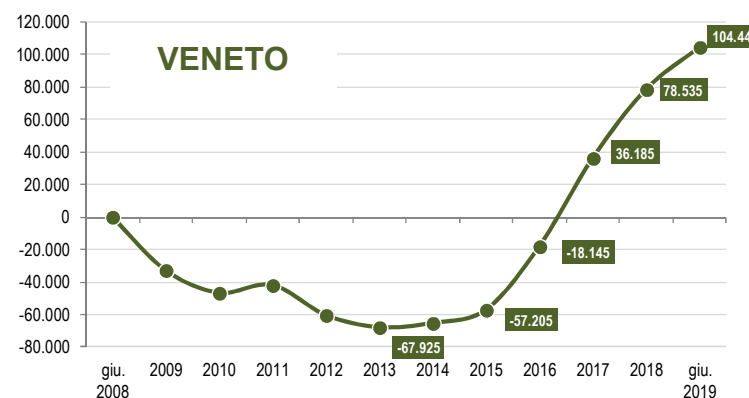
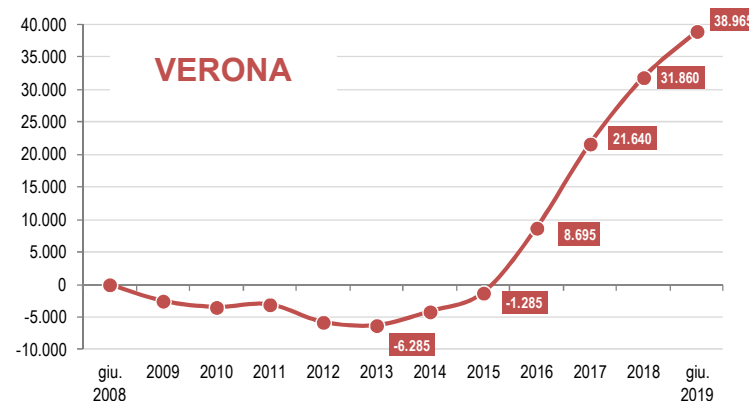
Nel corso del 2018 è proseguita, a ritmi sostenuti, la dinamica espansiva del lavoro dipendente in provincia di Verona. Segnali di rallentamento si registrano nel primo semestre del 2019. Le nuove assunzioni sono state circa 102mila; il 6% in meno rispetto al primo semestre del 2018. Il saldo occupazionale di fine periodo è positivo (+25mila unità), ma su livelli inferiori rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le tendenze, comunque positive, confermano la fase occupazionale espansiva: il saldo cumulato calcolato a partire da giugno 2008, a giugno 2019 è positivo per circa 39mila posizioni di lavoro. In Veneto le posizioni di lavoro dipendente in più rispetto a giugno 2008 sono oltre 104mila.

* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.

Fonte: ns elab. su dati Veneto Lavoro/Silv (estrazione 25 luglio 2019)

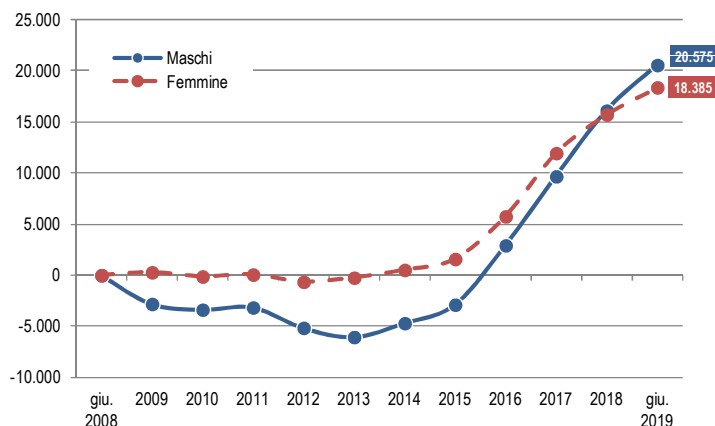
Posizioni di lavoro dipendente*.
Variazioni cumulate, giugno 2008 = 0



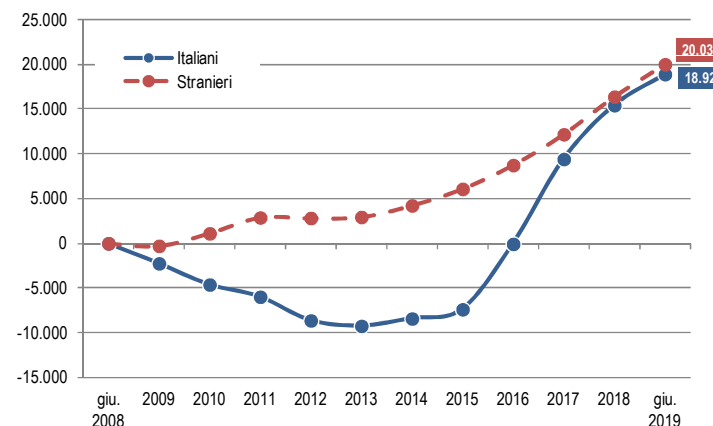
2.2. Dinamiche per genere e cittadinanza

Il saldo cumulato calcolato dalla fine giugno 2008 risulta positivo sia per gli uomini che per le donne. L'incremento delle posizioni di lavoro dipendente in essere, a giugno 2019, è di oltre 20mila posizioni in più nel caso degli uomini e di circa 18mila per le donne. Guardando alla cittadinanza, il bilancio rilevato per gli italiani è positivo per circa 18mila posizioni di lavoro; nel caso degli stranieri la crescita netta è di poco superiore alle 20mila unità.

Verona. Posizioni di lavoro dipendente* per genere.
Variazioni cumulate, giugno 2008 = 0



Verona. Posizioni di lavoro dipendente* per cittadinanza.
Variazioni cumulate, giugno 2008 = 0



* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente. Fonte: ns elab. su dati Veneto Lavoro/Silv (estrazione 25 luglio 2019)

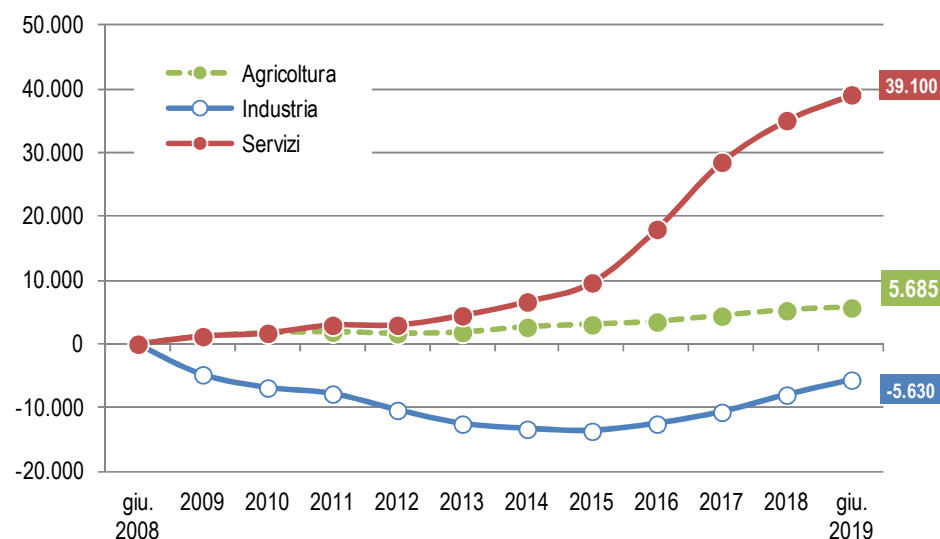
2.3. Dinamiche per settore

Alcune tendenze hanno veicolato le dinamiche occupazionali dell'ultimo decennio, sia nel periodo della crisi che nella fase di recupero occupazionale.

Su tutte, la definizione di una domanda di lavoro proveniente sempre più dal terziario e che si contrappone al lento (ancora parziale) recupero delle (molte) posizioni di lavoro perse con la crisi nel settore industriale.

A fine giugno 2019, il bilancio occupazionale del comparto industriale è ancora negativo e conta circa 5.600 posizioni di lavoro dipendente in meno rispetto a giugno 2008. Il terziario, con un trend di crescita importante, mostra un attivo delle posizioni di lavoro in essere di oltre 39mila unità.

Verona. Posizioni di lavoro dipendente* per settore.
Variazioni cumulate, giugno 2008 = 0



* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.

Fonte: ns elab. su dati Veneto Lavoro/Silv (estrazione 25 luglio 2019)

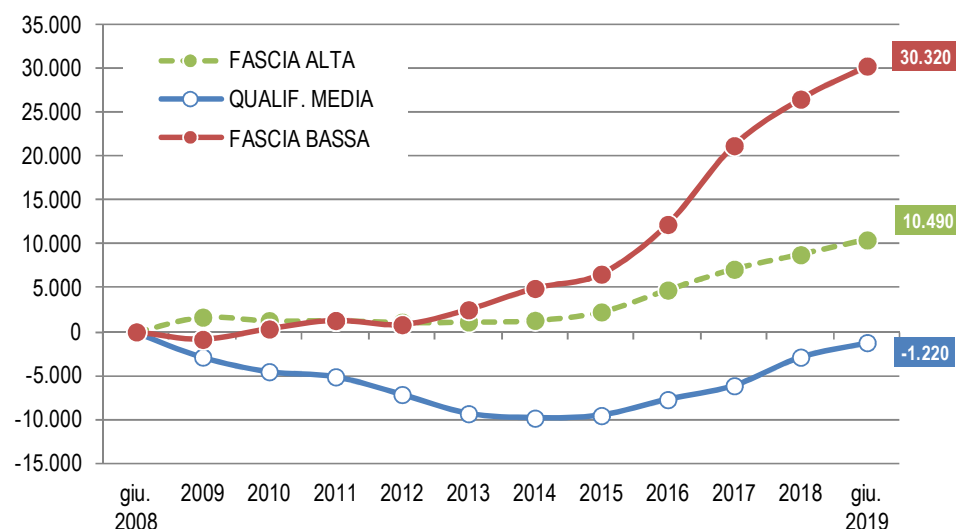
2.4. Dinamiche per qualifica

Osservando le variazioni cumulate delle posizioni di lavoro da giugno 2008 è evidente, anche in provincia di Verona, un rafforzamento dell'occupazione che si è concentrato nelle qualifiche della fascia più bassa ed in quelle della fascia più alta.

Negli anni si osserva una crescita importante delle professioni poco o per nulla qualificate che si contrappone ad una diminuzione delle posizioni di lavoro a media qualifica (ad oggi solo parzialmente recuperate).

		Classificazione Veneto Lavoro
FASCIA ALTA	Dirigenti, prof. intellettuali, tecnici	Dirigenti, professioni intellettuali, professioni tecniche
QUALIFICA MEDIA	Impiegati, operai specializzati	Impiegati, operai specializzati
FASCIA BASSA	Addetti alle vendite e servizi alla persona, operai semi-qualificati, non qualificati	Conduttori e operai semi-specializzati, professioni qualificate dei servizi, professioni non qualificate

Verona. Posizioni di lavoro dipendente* per gruppo professionale
Variazioni cumulate, giugno 2008 = 0



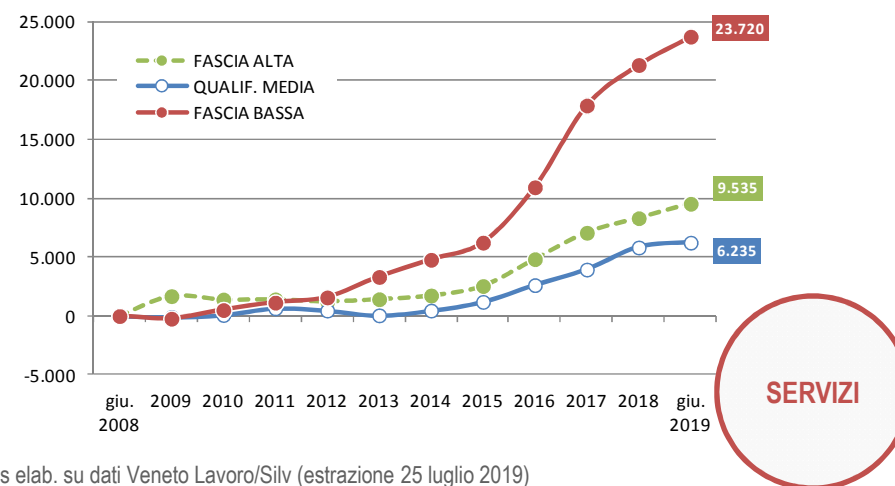
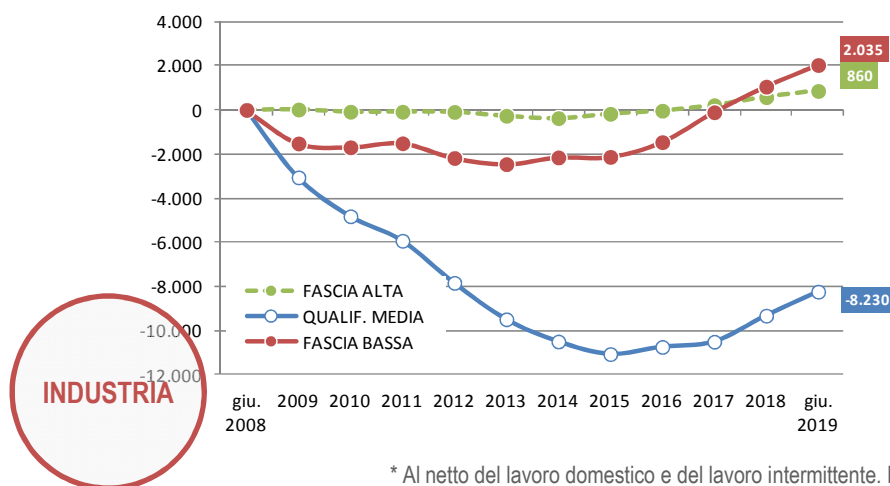
* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.

Fonte: ns elab. su dati Veneto Lavoro/Silv (estrazione 25 luglio 2019)

2.5. Dinamiche per qualifica e settore

Il dettaglio settoriale mette in evidenza dinamiche molto differenziate. La perdita occupazionale relativa ai livelli professionali a media qualifica si concentra nel settore industriale. La crescita delle posizioni di lavoro della fascia alta si concentra nel terziario, ma in misura limitata è presente anche nel comparto industriale. Le posizioni di lavoro della fascia più bassa sono in crescita soprattutto nel settore dei servizi.

Verona. Posizioni di lavoro dipendente* per gruppo professionale e settore.
Variazioni cumulate, giugno 2008 = 0



* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente. Fonte: ns elab. su dati Veneto Lavoro/Silv (estrazione 25 luglio 2019)

2.6. Dinamiche per contratto

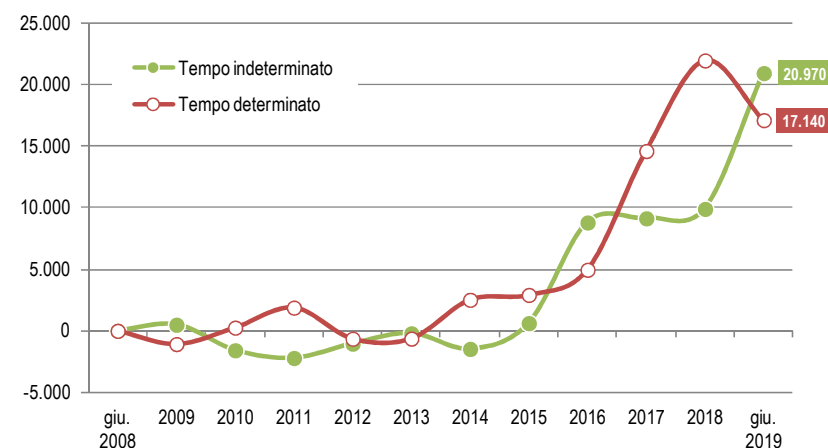
Nel 2018 il bilancio occupazionale per gli stranieri è positivo grazie alla crescita dei rapporti di lavoro a termine ma anche grazie a un nuovo rafforzamento del tempo indeterminato.

Nel primo semestre del 2019, complice la nuova regolamentazione del lavoro a termine introdotta con il cd. Decreto Dignità, si è registrato un calo del ricorso al tempo determinato. Per contro, grazie alle molte trasformazioni contrattuali, sono invece tornati a crescere i rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

Verona. Dinamica dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato e determinato

	2017	2018	1 sem. 2018	1 sem. 2019
Tempo indeterminato				
Assunzioni	18.250	21.460	11.250	12.830
Trasf. a tempo indet.	7.380	14.640	6.370	10.635
Cessazioni	29.115	30.045	14.320	14.985
Saldi	-3.490	5.895	3.285	8.440
Tempo determinato				
Assunzioni	128.925	138.280	70.415	71.695
Trasf. a tempo indet.	6.400	13.175	5.710	9.675
Cessazioni	111.990	124.440	44.755	47.590
Saldi	10.535	665	19.955	14.430

Verona. Posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato e determinato.
Variazioni cumulate, giugno 2008 = 0



Fonte: ns elab. su dati Veneto Lavoro/Silv (estrazione 25 luglio 2019)

2.7. Dinamiche per contratto

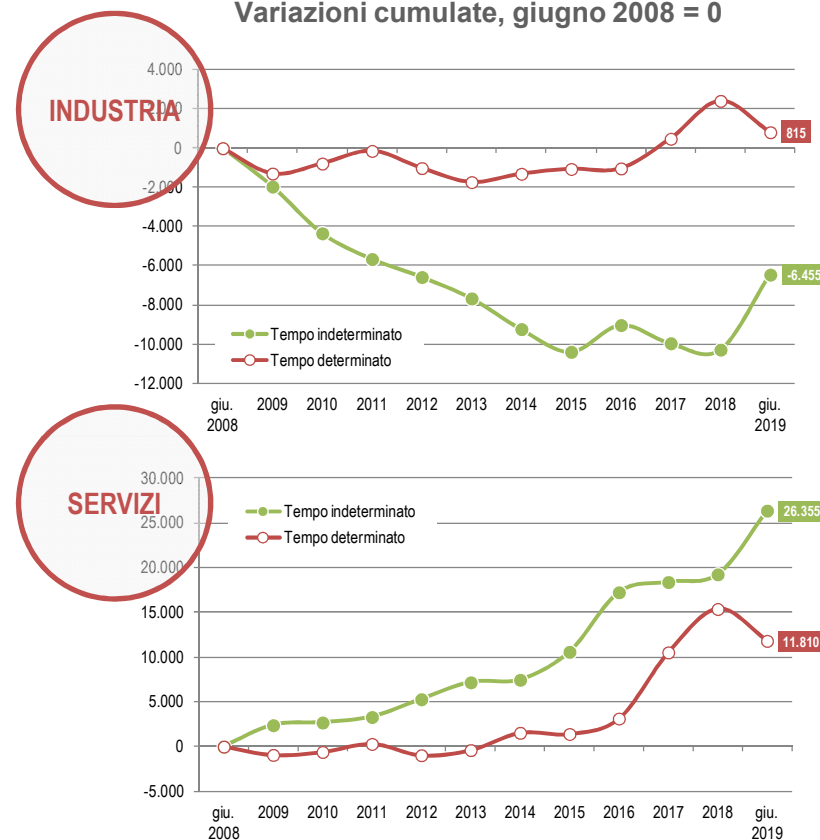
Le dinamiche contrattuali registrate per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato e determinato si differenziano notevolmente a seconda del settore. Nel comparto industriale le posizioni di lavoro a tempo indeterminato hanno subito una pesante riduzione con la crisi, superando le 10mila posizioni di lavoro perse. A giugno 2019, dopo il significativo recupero nel corso degli ultimi trimestri, si contano ancora circa 6.500 posizioni di lavoro in meno.

Nel terziario, risultano in forte crescita sia le posizioni di lavoro a tempo indeterminato sia quelle a tempo determinato.

Per quanto riguarda gli andamenti degli ultimi trimestri si possono osservare tendenze analoghe sia nell'industria che nei servizi (rallentamento del tempo determinato e rafforzamento del tempo indeterminato).

Fonte: ns elab. su dati Veneto Lavoro/Silv (estrazione 25 luglio 2019)

Verona. Posizioni di lavoro dipendente per contratto.
Variazioni cumulative, giugno 2008 = 0

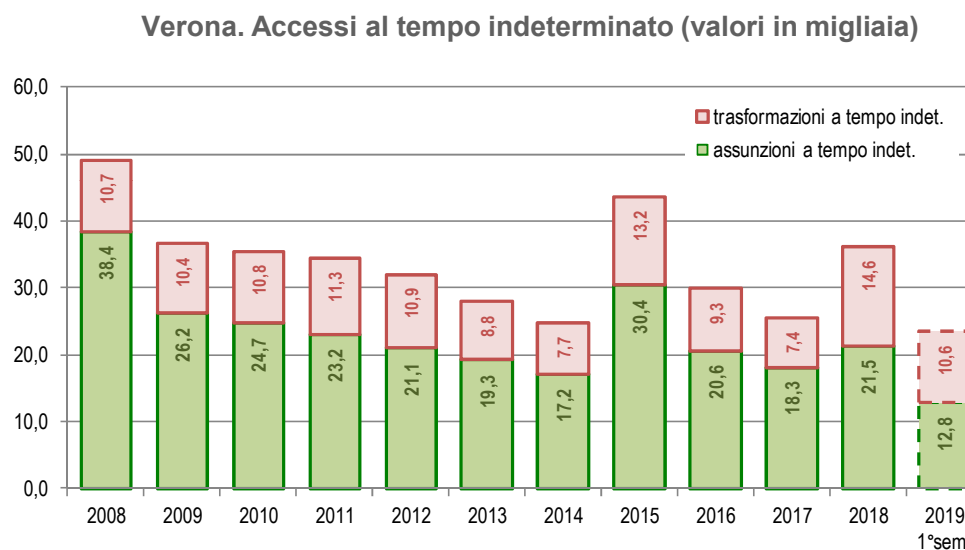


2.8. Gli accessi al tempo indeterminato

Una quota importante e (nell'ultimo periodo) in crescita degli accessi al tempo indeterminato è rappresentata dalle trasformazioni contrattuali.

Nel 2018, a fronte di oltre 36mila nuovi rapporti di lavoro a tempo indeterminato, ben 14.600 (il 40%) sono derivati da trasformazioni dal tempo determinato (e passaggi dall'apprendistato).

Nel 1° semestre del 2019, gli accessi al tempo indeterminato sono stati complessivamente 23.500; di questi circa 12.800 sono avvenuti per nuove assunzioni e 10.600 (il 45% del totale) a seguito di una trasformazione contrattuale.



Fonte: ns elab. su dati Veneto Lavoro/Silv (estrazione 25 luglio 2019)

2.9. Gli accessi al tempo indeterminato per settore

Sia nell'industria che nei servizi l'accesso al tempo indeterminato nel corso degli ultimi anni è avvenuto (abbastanza stabilmente) in circa il 70% dei casi in relazione a nuove assunzioni; nel 30% in corrispondenza ad una trasformazione.

Nel corso del 2018, la quota delle trasformazioni è aumentata nell'industria ma soprattutto nel terziario.

Per quanto riguarda i dati più recenti, riferiti ai primi sei mesi del 2019, è evidente il rafforzarsi delle trasformazioni contrattuali soprattutto nei servizi. Nell'industria rimane invece elevata la quota delle assunzioni.

Verona. Accessi al tempo indeterminato (comp. %)



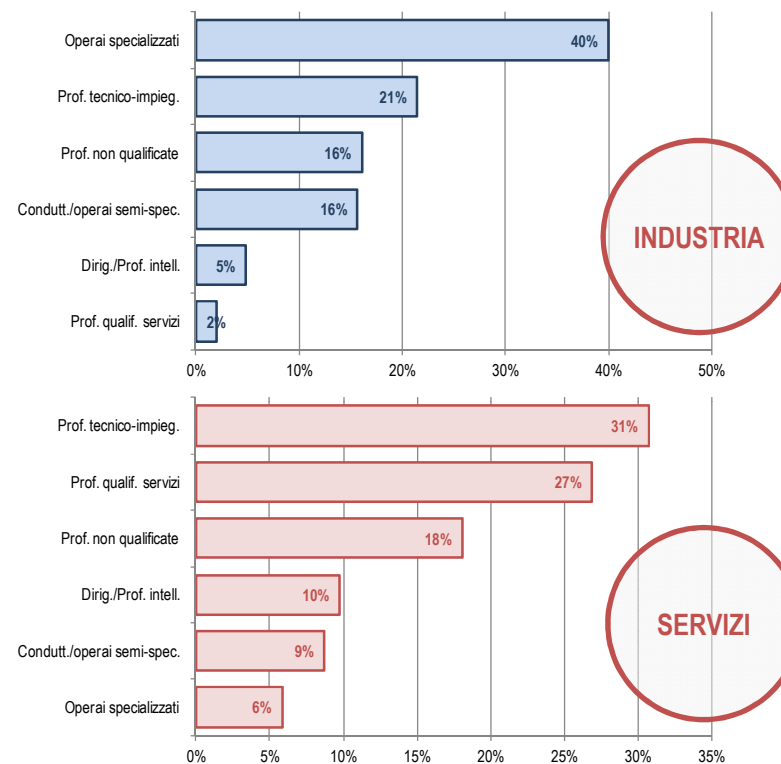
Fonte: ns elab. su dati Veneto Lavoro/Silv (estrazione 25 luglio 2019)

2.10. Le assunzioni a tempo indeterminato

La domanda di lavoro a tempo indeterminato interessa in modo differenziato i vari profili professionali. Per quanto riguarda le assunzioni effettuate nel corso del 2018 e nel primo semestre del 2019 è possibile osservare che:

- nell'industria, il 40% dei nuovi rapporti a tempo indeterminato ha interessato gli operai specializzati; il 21% le professioni tecnico-impiegatizie;
- nei servizi, il 31% delle assunzioni a tempo indeterminato ha interessato le figure tecnico-impiegatizie ed il 27% le professioni qualificate nei servizi (in particolare del comparto turistico).

Verona. Assunzioni a tempo indeterminato, comp. % per qualifica (2008 e 1° sem. 2019)



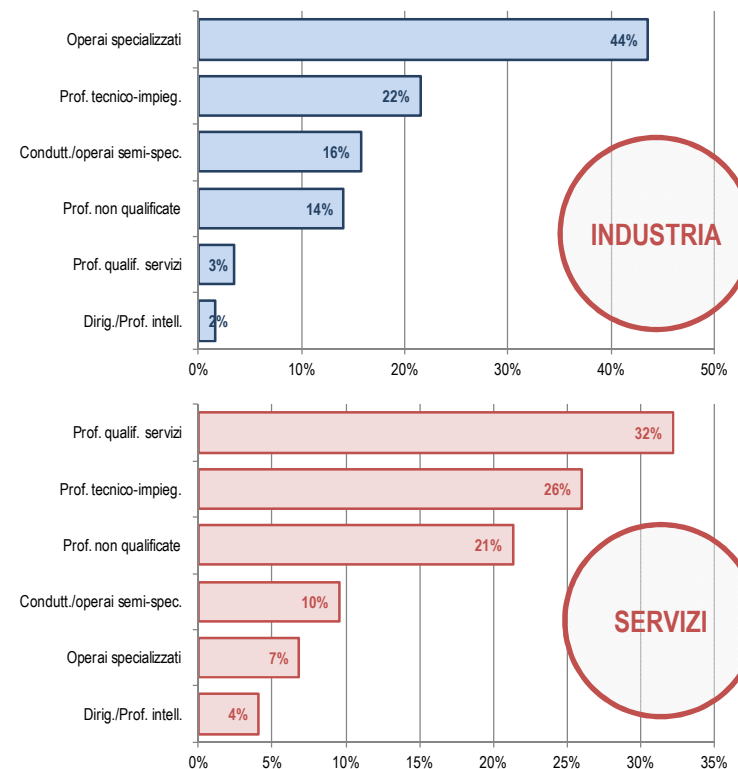
Fonte: ns elab. su dati Veneto Lavoro/Silv (estrazione 25 luglio 2019)

2.11. Le trasformazioni a tempo indeterminato

Non molto diversa è la distribuzione dei passaggi al tempo indeterminato da altre tipologie contrattuali. Per quanto riguarda le trasformazioni effettuate nel corso del 2018 e nel primo semestre del 2019 è possibile osservare che:

- nell'industria, il 44% dei passaggi al tempo indeterminato ha interessato gli operai specializzati; il 22% le professioni tecnico-impiegatizie;
- nei servizi, il 31% delle trasformazioni a tempo indeterminato ha interessato le professioni qualificate nei servizi (in particolare del comparto turistico) ed il 27% le figure tecnico-impiegatizie.

Verona. Trasformazioni a tempo indeterminato, comp. % per qualifica (2008 e 1° sem. 2019)



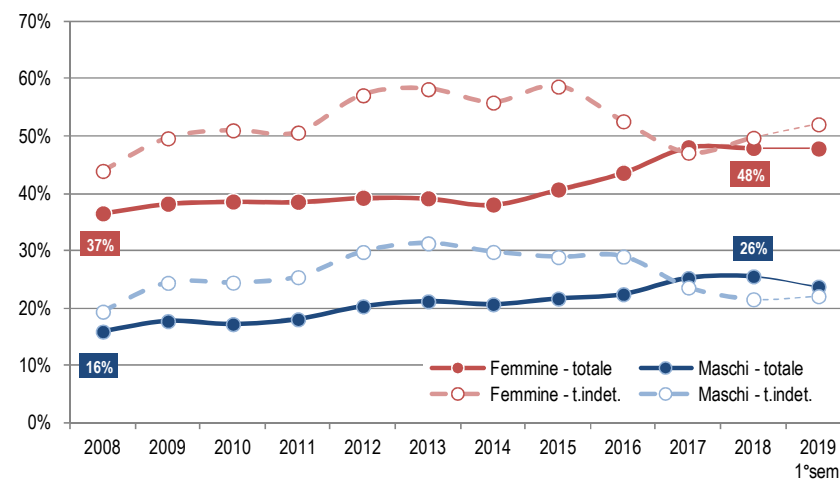
Fonte: ns elab. su dati Veneto Lavoro/Silv (estrazione 25 luglio 2019)

2.12. Il part-time

Una quota consistente ed in continua crescita delle nuove attivazioni contrattuali continua a far riferimento a rapporti di lavoro a tempo parziale. La quota di contratti part-time sul totale dei nuovi rapporti di lavoro dipendente ha raggiunto nel 2018 il 35%; circa dieci punti percentuali in più rispetto al 2008, quando l'incidenza del part-time si attestava al 26%.

Pur in crescita sia per gli uomini che per le donne, l'incidenza del part-time risulta particolarmente elevata in corrispondenza della componente femminile dove raggiunge il 48% del totale dei nuovi rapporti di lavoro attivati. Nel caso dei maschi si ferma al 28%, ma risulta in progressivo aumento rispetto al 2008 (quando toccava il 18%). Quote analoghe a quelle rilevate per il complesso del lavoro dipendente interessano anche i rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

Verona. Assunzioni nel lavoro dipendente per genere, % part-time su totale assunzioni



* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.

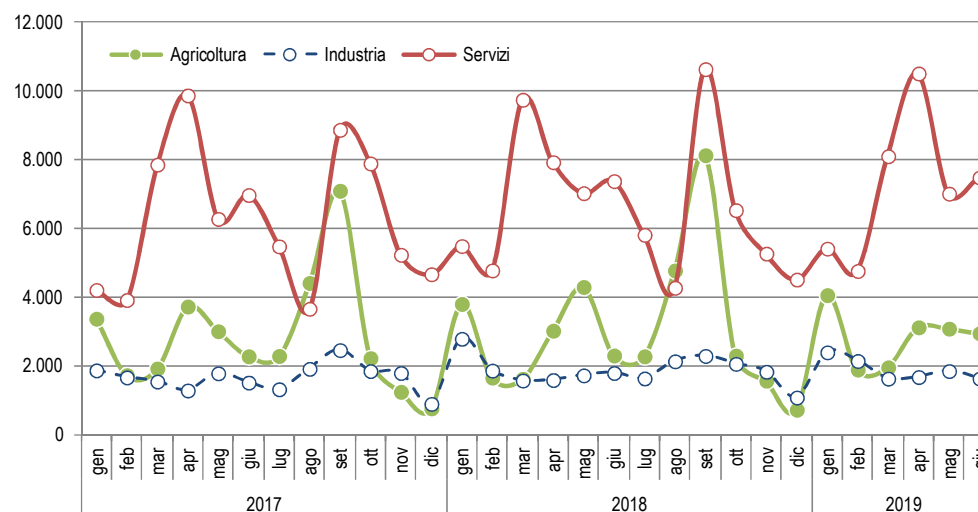
Fonte: ns elab. su dati Veneto Lavoro/Silv (estrazione 25 luglio 2019)

2.13. Il tempo determinato e la stagionalità

Per quanto riguarda il tempo determinato - particolarmente rilevante in provincia di Verona soprattutto nel settore agricolo e nell'ambito dei servizi turistici – sono evidenti alcune ricorrenze stagionali con picchi massimi nelle assunzioni in alcuni periodi dell'anno.

Nei servizi è evidente un primo importante addensamento delle assunzioni nei mesi di marzo ed aprile (con picchi di oltre 10mila assunzioni), in corrispondenza dell'avvio della stagione turistica, e nel mese di settembre, con l'avvio dell'anno scolastico. Nel settore agricolo, oltre alla stagionalità primaverile, è marcato il ricorso al tempo determinato nel mese di settembre (per la vendemmia).

Verona. Assunzioni a tempo determinato per mese e settore

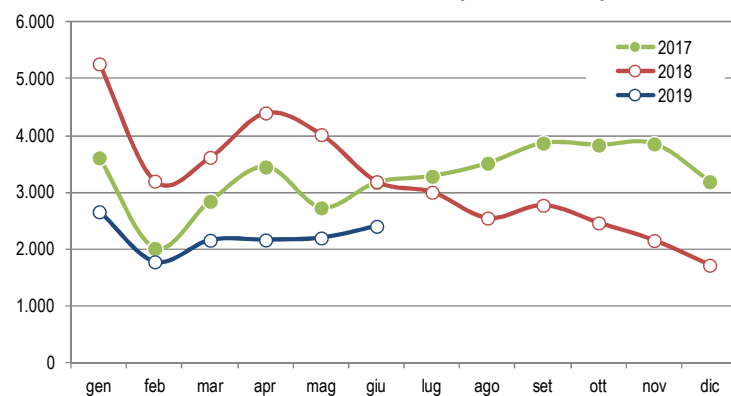


Fonte: ns elab. su dati Veneto Lavoro/Silv (estrazione 25 luglio 2019)

2.14. Il lavoro somministrato

Lato agenzie di somministrazione: i contratti tra agenzie di lavoro e lavoratori sono andati aumentando fino al 2017. Nel 2018 si è registrata un'importante inversione di tendenza, confermata anche nel 1° semestre del 2019. In crescita la somministrazione a tempo indeterminato.

Verona. Dinamica mensile delle missioni a tempo determinato ed indeterminato (2017-2019)



Verona. Contratti di somministrazione a tempo determinato ed indeterminato

	2017	2018	1 sem. 2018	1 sem. 2019
Somministrato indeterminato				
Assunzioni	65	225	40	685
Cessazioni	125	180	45	135
Saldi	-55	200	15	590
Somministrato determinato				
Assunzioni	36.420	35.765	22.260	11.810
Trasf. a tempo indet.	0	155	20	45
Cessazioni	35.615	34.195	19.490	11.240
Saldi	805	1.415	2.750	525

Fonte: ns elab. su dati Veneto Lavoro/Silv (estrazione 25 luglio 2019)

Lato imprese utilizzatrici: la dinamica mensile delle missioni evidenzia una forte contrazione a partire dal secondo trimestre del 2018. Le missioni nella seconda parte del 2018 si attestano su livelli nettamente inferiori all'anno precedente. Nei primi sei mesi del 2019 si conferma un numero di missioni inferiore rispetto allo stesso periodo del 2018.

3.

GLI ALTRI CONTRATTI

- ✓ Tornano nuovamente a crescere i rapporti di lavoro intermittente ed i rapporti di lavoro nell'ambito della parasubordinazione
- ✓ Si conferma il ruolo centrale del lavoro domestico per la componente femminile, soprattutto straniera
- ✓ Le attivazioni di tirocini, dopo anni di forte espansione, subiscono un significativo rallentamento

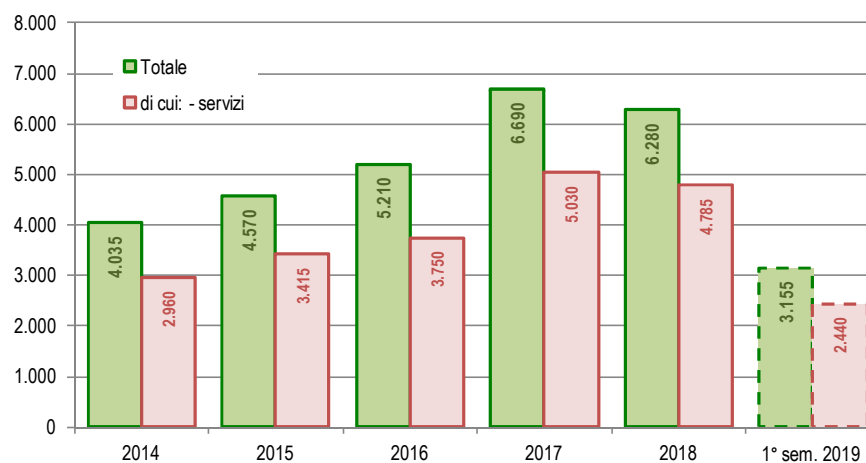
3.1. Le altre forme contrattuali

LAVORO INTERMITTENTE	• Nel 2018 torna a crescere il lavoro intermittente: in provincia di Verona si contano quasi 19mila attivazioni (il 6% in più dell'anno precedente). La crescita è confermata nei primi mesi del 2019
LAVORO DOMESTICO	• Nel 2018 poco più di 13mila lavoratori domestici (contribuenti) in provincia di Verona; il 76% sono stranieri. In leggera crescita il numero delle assunzioni: 6.300 nel 2018, il 9% in più rispetto al 2017
LAVORO PARASUBORDINATO	• È confermata anche nel 2018 e nel 1° semestre 2019 la crescita dei rapporti di lavoro parasubordinato. In crescita le attivazioni contrattuali ed il saldo delle posizioni di lavoro in essere
LAVORO ACCESSORIO	• Secondo i dati diffusi dall'Inps, nel 2018, i lavoratori interessati al Contratto di prestazione occasionale in Veneto sono stati circa 31mila; circa 7.500 quelli reclutati con il Libretto Famiglia.

3.2. Le esperienze di lavoro

Nel corso degli ultimi anni, sia in Veneto che in provincia di Verona si è assistito ad un graduale incremento del numero delle attivazioni di tirocini presso le aziende del territorio. Nel 2018 e nel 1° semestre del 2019 risulta essersi fermata la crescita registrata fino a quel momento. Le ragioni vanno ricercate nei nuovi vincoli sul numero dei soggetti assegnabili ad ogni tutor dell'organismo promotore. Continuano a prevalere i tirocini attivati nel settore dei servizi.

Verona. Attivazioni di tirocini (2017-2019)



Fonte: ns elab. su dati Veneto Lavoro/Silv (estrazione 25 luglio 2019)

4.

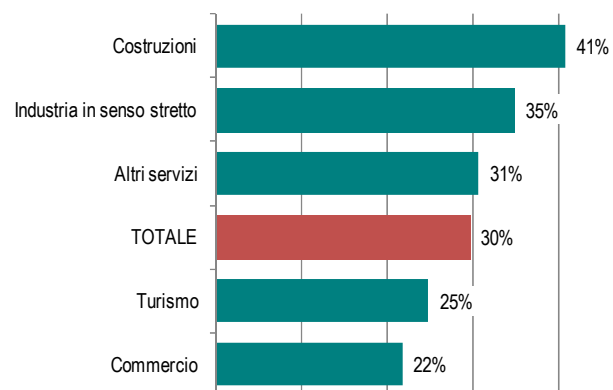
DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO

- ✓ Poco meno di 1/3 delle entrate previste nel 2018 dalle aziende ha riguardato figure professionali difficili da trovare
- ✓ Le difficoltà di reclutamento hanno interessato in particolar modo le figure operaie specializzate ed i profili tecnici
- ✓ Nel 50% dei casi le difficoltà sono associate alla mancanza di candidati; nel 37% alla preparazione dei candidati giudicata inadeguata

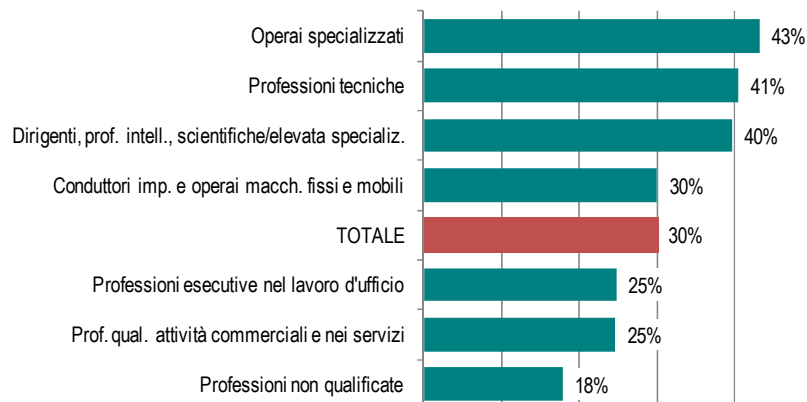
4.1. Le difficoltà di reperimento nei settori e nelle professioni

I dati dell'indagine Excelsior sui programmi assunzionali delle imprese evidenziano che, nel 2018, in provincia di Verona, il 30% delle entrate previste nell'anno ha riguardato figure professionali difficili da trovare. Tra queste, le percentuali più elevate sono associate al comparto delle costruzioni (41%) e all'industria in senso stretto (35%) per quanto riguarda i settori; interessano in particolar modo le figure operaie specializzate (43%) ed i profili tecnici (41%) per quanto riguarda i gruppi professionali.

Verona. Totale entrate per settore: quota difficoltà di reperimento (2018)



Verona. Totale entrate per gruppo professionale: quota difficoltà di reperimento (2018)



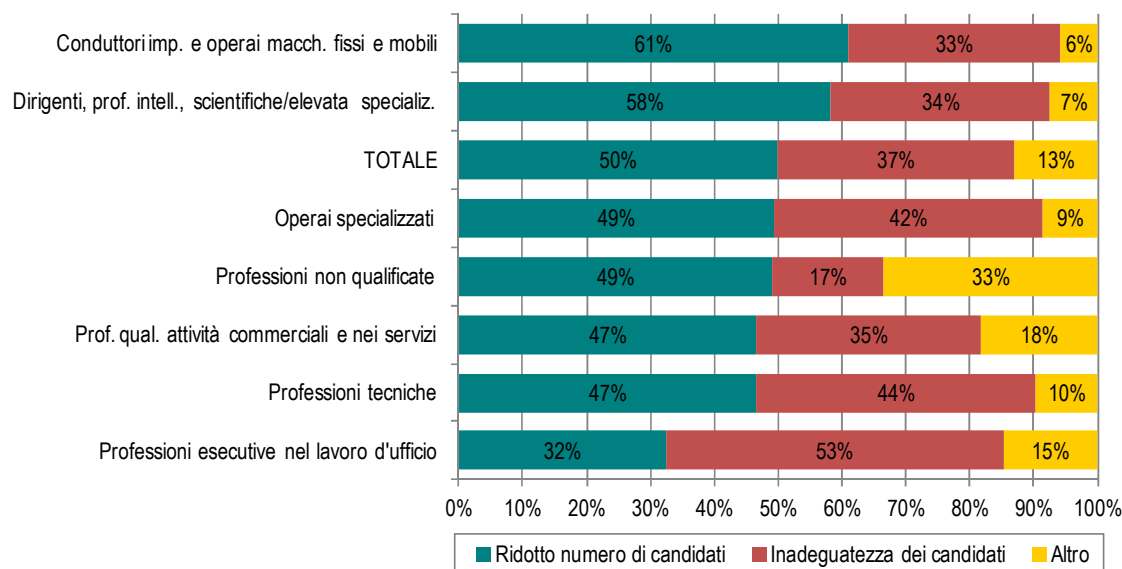
Fonte: ns. elab. su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema informativo Excelsior 2018

4.2. I motivi delle difficoltà di reperimento nelle professioni

Secondo l'Indagine Excelsior, le difficoltà di reperimento delle figure professionali vanno ricondotte soprattutto alla mancanza di candidati (50%) ed, in secondo luogo, alla preparazione dei candidati giudicata inadeguata (37%).

Una carenza di candidati si registra soprattutto per i conduttori e le professioni scientifiche e ad elevata specializzazione; la presenza di candidati non idonei si registra soprattutto tra le professioni tecniche ed impiegatizie, ma anche nel caso degli operai specializzati.

Verona. Totale entrate per gruppo professionale: quota difficoltà di reperimento (2018)



Fonte: ns. elab. su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema informativo Excelsior 2018

5.

INDICATORI DI DIFFICOLTÀ OCCUPAZIONALE

- ✓ Aperture di crisi aziendali ed accordi conclusi limitati, ma tornate leggermente a crescere
- ✓ Tornano a crescere i licenziamenti (ma quelli collettivi sono in calo); si rafforzano le dimissioni
- ✓ In crescita il flusso delle dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro rilasciate ai Centri per l'impiego dai soggetti in condizione di disoccupazione

5.1. Indicatori di difficoltà

CRISI AZIENDALI (aperture)	nel 2018 si contano 29 nuove aperture di crisi aziendale in provincia di Verona (231 in Veneto); nel primo semestre del 2019 sono 17 (119 in Veneto)
CRISI AZIENDALI (chiusure)	nel 2018 gli accordi conclusi in provincia di Verona sono 25 (204 in Veneto); nel primo semestre del 2019 sono 13 (119 in Veneto)
AUTORIZZAZIONI CIGO	nel 2018 sono state autorizzate in provincia di Verona poco meno di 900mila ore di Cassa integrazione ordinaria; 415mila nel primo semestre del 2019
AUTORIZZAZIONI CIGS	nel 2018 sono state autorizzate in provincia di Verona circa 1,15milioni di ore di Cassa integrazione straordinaria; 400mila nel primo semestre del 2019

5.2. I motivi delle cessazioni dei rapporti di lavoro

Nel 2018 si registra una nuova crescita dei licenziamenti (+4% rispetto al 2017): i licenziamenti disciplinari (soprattutto di stranieri) sono aumentati del 14%; quelli economici individuali del 7%. In diminuzione, per contro, i licenziamenti collettivi. In crescita anche le dimissioni: circa 34.500 nel 2018, l'11% in più rispetto al 2017. Nel primo semestre del 2019 si registra un significativo calo delle conclusioni dei rapporti di lavoro a termine (-11% rispetto ai primi sei mesi del 2018).

Verona. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente* per motivo della cessazione
(valori arrotondati alle 5 unità)

	2016	2017	2018	1 sem. 2018	1 sem. 2019
- Lic. disciplinari	1.895	1.920	2.195	955	1.280
- Lic. economici individuali	7.360	6.570	7.055	3.455	3.525
- Lic. collettivi	1.270	780	410	310	150
- Altre cess. con diritto alla Naspi	5.270	6.385	7.095	3.515	3.750
- Dimissioni	24.910	30.115	34.510	16.555	18.360
- Fine termine	110.830	132.760	140.060	54.695	48.675
- Altro	3.450	3.715	3.650	1.660	1.145
Totale	154.990	182.250	194.975	81.140	76.875

* Al netto del lavoro domestico e intermittente.

Fonte: ns. elab. su dati Silv/Veneto Lavoro (estrazione dati 25 luglio 2019)

5.3. I disoccupati iscritti ai Centri per l'impiego

Nel 2018 il flusso delle dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro rilasciate ai Centri per l'impiego dai soggetti in condizione di disoccupazione risulta in crescita rispetto all'anno precedente. Le dichiarazioni di italiani sono oltre 22mila; quelle degli stranieri poco più di 8mila. Il peso degli stranieri sul totale delle dichiarazioni è pari al 26,4%. Il peso delle donne si attesta al 57%. L'aumento registrato nel 2018 è confermato anche nel 1° semestre del 2019.

Al 30 giugno del 2019, i disoccupati (domiciliati in provincia di Verona) secondo gli elenchi dei Centri per l'impiego sono circa 58mila. Gli stranieri sono il 28% del totale; le donne il 57%.

Verona. Flussi di did (inoccupati e disoccupati) rilasciate ai Centri per l'impiego per cittadinanza

	TOTALE	% femmine su totale	Italiani	Stranieri	% stranieri su totale
2016	27.240	54,4%	19.815	7.420	27,2%
2017	28.290	55,5%	20.725	7.570	26,8%
2018	30.460	57,0%	22.415	8.040	26,4%
1° sem. 2018	11.125	55,3%	8.190	2.940	26,4%
1° sem. 2019	12.175	54,6%	8.740	3.435	28,2%

Verona. Disoccupati secondo gli elenchi dei Centri per l'impiego: stock al 30 giugno 2019

	Italiani	Stranieri	Totale	% stranieri
Uomini	18.200	6.980	25.180	27,7%
Donne	23.765	9.315	33.085	28,2%
Totale	41.965	16.295	58.260	28,0%
% donne	56,6%	57,2%	56,8%	

Fonte: ns. elab. su dati Veneto Lavoro/SILV (estrazione 25 luglio 2019)



PRIME EVIDENZE PER IL TERZO TRIMESTRE 2019

- ✓ Rallenta complessivamente la crescita del lavoro dipendente
- ✓ Prosegue la fase espansiva del tempo indeterminato, trainata ancora dalle trasformazioni dal tempo determinato; flette ulteriormente il ricorso al lavoro a termine

6.1. Tendenze al terzo trimestre 2019

Anche nel terzo trimestre del 2018 è confermato il rallentamento complessivo del lavoro dipendente già rilevato nei mesi precedenti: calano le assunzioni (-7%) ed il saldo del trimestre, positivo per circa 5.200 unità, è inferiore rispetto all'anno precedente.

I risultati positivi sono trainati dalle ottime performance del tempo indeterminato (+15% le assunzioni, +24% le trasformazioni ed un saldo positivo di oltre 2mila unità). In calo il ricorso al lavoro somministrato (-19%) ed al tempo determinato (-8%).

Per quanto riguarda le altre tipologie contrattuali: continua la crescita del lavoro intermittente (+10% le assunzioni); crescono le nuove attivazioni di lavoro parasubordinato (+9%) ma il saldo rimane negativo; stabili i tirocini.

Verona. Flussi nel mercato del lavoro nel terzo trimestre (valori arrotondati alle 5 unità)

	3° trim. 2018	3° trim. 2019	Var. %
Tempo indeterminato			
Assunzioni	5.235	6.040	15%
Trasformazioni totali	3.500	4.345	24%
Cessazioni	7.185	8.210	14%
Saldo	1.540	2.145	
Apprendistato			
Assunzioni	2.015	2.190	9%
Trasformazioni a tempo indet.	315	450	43%
Cessazioni	1.835	2.065	13%
Saldo	-140	-330	
Tempo determinato			
Assunzioni	41.990	38.660	-8%
Trasformazioni a tempo indet.	3.175	3.865	22%
Cessazioni	33.955	30.570	-10%
Saldo	4.865	4.225	
Somministrazione			
Assunzioni	7.760	6.270	-19%
Cessazioni	7.635	7.045	-8%
Saldo	120	-775	
TOTALE DIPENDENTI			
Assunzioni	56.995	53.160	-7%
di cui: part-time	17.740	17.315	-2%
- inc. % su totale	31%	33%	
Cessazioni	50.610	47.895	-5%
Saldo	6.385	5.265	
Lavoro intermittente			
Attivazioni	3.235	3.570	10%
Saldo	-130	10	
Lavoro parasubordinato			
Attivazioni	2.145	2.345	9%
Saldo	-590	-760	
Tirocini			
Attivazioni	1.460	1.465	0%

Fonte: ns. elab. su dati Silv/Veneto Lavoro (estrazione dati 25 ottobre 2019)

